

QUALITÀ E COMPETITIVITÀ, IL VALORE DELL'ACCREDITAMENTO

ACCREDIA, ENTE UNICO NAZIONALE DI ACCREDITAMENTO, È DI FATTO UN GARANTE FINALE CHE RICONOSCE E VALORIZZA LA QUALITÀ E LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA ECONOMICO ITALIANO. È NECESSARIO DAR CORSO ALLE NORME CHE NE RICONOSCONO IL RUOLO, IN PARTICOLARE IN CAMPO AMBIENTALE E SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO.

Accredia nasce dall'integrazione delle attività di Sinal e Sincert e in applicazione del regolamento CE n. 765/2008 ed è designato dal Governo italiano quale unico organismo nazionale autorizzato a svolgere attività di accreditamento. Il regolamento CE 765/2008 affida la vigilanza del mercato, di competenza degli Stati membri, alle strutture pubbliche, ma stabilisce che l'attività di accreditamento copra tutte le attività di valutazione della conformità, sia nel volontario che nel cogente (direttive del nuovo approccio e regolamenti CE).

Accredia ha stipulato, a tal fine, 6 convenzioni con 4 diversi ministeri. In base a quanto stabilito da queste convenzioni/protocolli, l'accREDITAMENTO costituisce pre-requisito obbligatorio per il rilascio dell'autorizzazione da parte dei ministeri competenti e per la conseguente notifica alla Commissione europea. Il rapporto di Accredia con ministeri ed enti pubblici rappresenta dunque un modello di sussidiarietà esemplare. Con l'accREDITAMENTO Accredia, gli organismi di certificazione autorizzati (a oggi operano sotto accREDITAMENTO 1365 soggetti, tra Laboratori e Organismi) saranno più rapidamente iscritti nella banca dati comunitaria e questo, unitamente al fatto che Accredia è firmataria degli accordi internazionali di mutuo riconoscimento (EA, IAF e ILAC) per tutti gli schemi di accREDITAMENTO, attribuisce un valore indiscutibile alle certificazioni accREDITATE. Accredia si qualifica quindi come garante finale che assicura, riconosce e valorizza la qualità e la competitività del sistema economico italiano, favorendo la crescita di una domanda e di un'offerta di qualità sempre più consapevole e, parallelamente, la crescente fiducia nel sistema. L'accREDITAMENTO riguarda tutti i settori di produzione e servizio con cui i consumatori si confrontano quotidianamente, perché ogni tipo di attività può essere sottoposto a

valutazione: dalle costruzioni all'energia, dall'ambiente ai trasporti, dalla sanità alla formazione. In questo scenario, esistono diversi temi aperti, in riferimento alle indiscutibili esigenze di semplificazione del rapporto tra imprese e pubbliche amministrazioni.

La certificazione come causa esimente della responsabilità amministrativa delle imprese (Dlgs 81/08, Norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro)

La norma BS OHSAS 18001 (*sistemi di gestione della sicurezza*) è indicata quale modello di organizzazione e gestione presunto conforme per l'adempimento di tutti gli obblighi giuridici relativi al rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge, alle attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti.

Quale ruolo per gli organismi di certificazione?

I principali riferimenti normativi in merito sono i seguenti:

- art. 30 legge 133/08, *Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico*:

"Per le imprese soggette a certificazione ambientale o di qualità rilasciata da un soggetto certificatore accreditato (...) i controlli periodici svolti dagli enti certificatori sostituiscono i controlli amministrativi o le ulteriori attività amministrative di verifica, anche ai fini dell'eventuale rinnovo o aggiornamento delle autorizzazioni per l'esercizio dell'attività."

- art. 11 L 180/11 (*Statuto delle imprese*): *"Le certificazioni relative a prodotti, processi e impianti rilasciate alle imprese dagli enti di normalizzazione a ciò autorizzati e da società professionali o da professionisti abilitati sono sostitutive della verifica da parte della pubblica amministrazione e delle autorità competenti, fatti salvi i profili penali"*

- art. 14, comma 7, L 35/12 (cd.

Semplifica Italia): *"... razionalizzazione, anche mediante riduzione o eliminazione di controlli sulle imprese in possesso di*



certificazione ISO, o altra appropriata certificazione emessa, a fronte di norme armonizzate, da un organismo di certificazione accreditato..."

Bisogna interrogarsi sul perché tre diversi atti normativi, che insistono sul medesimo principio, non abbiano ancora trovato applicazione. Accredia è impegnata nel far sì che le certificazioni di sistema di gestione ivi richiamate, rappresentino un reale punto di riferimento; probabilmente, proprio quelle riferibili alla normativa ambientale e/o alla sicurezza negli ambienti di lavoro, potrebbero rappresentare un primo banco di prova sul quale avviare questo iter. Considerando la loro specificità e l'esistenza di procedimenti amministrativi specifici che potrebbero essere alleviati per le imprese certificate. Certamente, se si vuole dare a queste norme un reale effetto, occorre puntare su strumenti che abbiano un'ampia diffusione.

Vorrei, infine, ricordare l'Accordo Accredia, Unioncamere e InfoCamere per lo scambio di dati sulle imprese certificate. Entro quest'anno, infatti, le Camere di Commercio acquisiranno direttamente da Accredia le informazioni relative alle decine di migliaia di imprese che hanno ottenuto volontariamente la certificazione del proprio sistema gestionale (ad esempio certificazioni di qualità e ambientali), con evidenti risparmi di tempi e di costi per le imprese.

Filippo Trifiletti

Direttore Generale ACCREDIA